



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
Ufficio V - Relazioni sindacali della Polizia di Stato

N. 555/V-RS/

Roma, data protocollo

OGGETTO: Istituzione del Commissariato distaccato di pubblica sicurezza di Lampedusa e Linosa (AG) con attribuzione di polizia di frontiera e trasformazione del Commissariato distaccato di pubblica sicurezza, con compiti di frontiera, di Brennero (BZ) in Ufficio di polizia di frontiera terrestre, con funzioni di commissariato:

- schema di decreto del Ministro dell'interno di individuazione: a) del posto di funzione del dirigente del Commissariato distaccato di pubblica sicurezza di Lampedusa e Linosa, con contestuale soppressione del posto di funzione del dirigente del Commissariato distaccato di pubblica sicurezza di Brennero; b) del posto di funzione del dirigente dell'Ufficio di Polizia di frontiera terrestre di Brennero;
- schema di decreto del Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza di costituzione del nuovo presidio e di trasformazione del Commissariato distaccato di pubblica sicurezza di Brennero in Ufficio di polizia di frontiera terrestre, con funzioni di commissariato.

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SIULP	ROMA
ALLA SEGRETERIA GENERALE SAP	ROMA
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SIAP	ROMA
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE FEDERAZIONE COISP MOSAP	ROMA
ALLA SEGRETERIA GENERALE	
FSP POLIZIA DI STATO-ES-CONSAP-MP-COSAP-UIL POLIZIA	ROMA
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SILP CGIL	ROMA

In relazione alle osservazioni qui pervenute a seguito di informazione preventiva concernente l'oggetto, si partecipano gli elementi acquisiti al riguardo dalla Direzione Centrale per gli affari generali e le politiche del personale della Polizia di Stato.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO

Ufficio V - Relazioni sindacali della Polizia di Stato

In merito alle questioni attinenti al personale da destinare al Commissariato distaccato di pubblica sicurezza di Lampedusa e Linosa (n. 47 unità), è stato rappresentato che il decreto costitutivo del nuovo presidio prevede che:

- **la dotazione organica sia tratta da quella prevista per il Commissariato distaccato di pubblica sicurezza di Brennero** (la cui trasformazione in Ufficio di polizia di frontiera terrestre, con funzioni di commissariato, viene disposta con il medesimo provvedimento) dal decreto del Capo della Polizia - Direttore generale della pubblica sicurezza del 28 giugno 2022 (cd. Atto Ordinativo Unico degli Uffici territoriali), **con la conseguenza che gli assetti della Questura di Agrigento rimangano del tutto inalterati**. Ciò a differenza di quanto si verifica negli ordinari processi di individuazione degli organici da attribuire ai nuovi presidi, in conformità con i criteri indicati dall'impianto ordinamentale che informa la materia in analisi, tra cui assume rilievo, in particolare, la circolare del Capo della Polizia - Direttore generale della pubblica sicurezza del 23 febbraio 2021, ove è specificato che *"(...)...le dotazioni organiche da destinare a eventuali nuovi presidi territoriali, salvo casi assolutamente eccezionali che saranno vagliati direttamente dallo scrivente, devono essere ricavate nell'ambito di quelle in corso di determinazione per i vari uffici interessati dall'intervento istitutivo"*. Nella circostanza, pertanto, il Vertice dipartimentale - in via del tutto eccezionale, nell'ambito di una procedura in deroga agli ordinari *iter* di pianificazione presidiaria¹ - ha ritenuto di preservare integralmente gli assetti della Questura di Agrigento, traendo *altronde*, come detto, gli organici dell'istituendo presidio² e determinando, così, il positivo effetto di non depauperare in alcun modo quelli della Questura. Ne consegue, tuttavia, al contempo, l'impossibilità di corrispondere, per il momento, alla prospettata esigenza di *"prevedere il funzionario addetto"* per il nuovo Ufficio, in quanto non contemplato nella dotazione organica stabilita dall'Atto Ordinativo Unico degli Uffici territoriali per il Commissariato di Brennero. Tanto premesso, occorre in ogni caso ricordare che è in atto un processo di

¹ Ai sensi della direttiva annessa al decreto del Ministro dell'Interno del 15 agosto 2017, e, in particolare, di quanto previsto al paragrafo 2.12 della seconda parte della direttiva, relativa alla *"razionalizzazione dei presidi di polizia"*.

² A tal fine, come noto, il Vertice dipartimentale ha proposto al Signor Ministro la connessione degli interventi di rimodulazione presidiaria in oggetto. In particolare, la manovra di recupero della dotazione organica del Commissariato distaccato di pubblica sicurezza di Brennero è resa possibile dalla circostanza che l'Atto Ordinativo Unico degli Uffici territoriali, seppur dia già atto della trasformazione del Commissariato distaccato di pubblica sicurezza di Brennero in Ufficio di Polizia di frontiera con funzioni di commissariato, nondimeno mantenga, altresì, la previsione del predetto Commissariato (con la relativa dotazione organica).



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
Ufficio V - Relazioni sindacali della Polizia di Stato

revisione dell'assetto organizzativo delle articolazioni periferiche della Polizia di Stato, che coinvolge l'intero dispositivo presidiario e specialistico, nell'ambito del quale potranno essere oggetto di attenzione anche gli assetti della Questura di Agrigento e dei Commissariati da essa dipendenti;

- **le dotazioni del personale siano gradualmente colmate in relazione al perfezionamento dei procedimenti di formazione e di assegnazione del personale**, mediante ordinari interventi di mobilità, nonché attraverso piani di potenziamento conseguenti alle procedure assunzionali, soltanto inizialmente a valere sul personale della Polizia di Stato in forza presso la Questura di Agrigento. Ciò al fine di valorizzare, in primo luogo, le istanze di mobilità provenienti dalla predetta Questura (alla quale sarà comunque garantito il necessario *turnover*). Al contempo, per la restante quota, il piano di assegnazione del personale potrà essere completato attraverso le domande di trasferimento presentate all'atto dell'apertura del portale dedicato. Infine, qualora le richiamate procedure non consentissero la completa copertura dei posti previsti, si procederà all'assegnazione di personale neo-formato al termine dei rispettivi corsi;
- **l'intervento di costituzione del nuovo presidio divenga efficace dalla data di avvio della sua operatività**, connessa non soltanto alla piena funzionalità dell'immobile ove il Commissariato avrà sede, ma anche al completamento delle predette procedure di mobilità del personale.

In relazione ai **profili tecnico-logistici**, è stato rappresentato che il riferimento all'esigenza di trarre le dotazioni strumentali e di mezzi per assicurare la piena funzionalità del Commissariato, innanzitutto, da quelle già disponibili (nella specie, della Questura dalla quale il nuovo presidio è posto alle dipendenze) non implica necessariamente il conseguenziale depauperamento delle risorse strumentali della Questura, bensì risponde esclusivamente ai criteri generali di complessiva disponibilità dell'Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 2001, n. 208, che, nell'attribuire al Capo della Polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza il potere di costituire, con proprio decreto, gli Uffici territoriali della Polizia di Stato, stabilisce che si provveda *"in attuazione delle direttive del Ministro dell'interno-Autorità nazionale di pubblica sicurezza, nell'ambito: a) degli organici complessivi della Polizia di Stato; b) delle complessive assegnazioni di personale per le esigenze degli uffici centrali e periferici dell'amministrazione della pubblica sicurezza; c) dei posti di funzione individuati a norma dell'articolo 8; d) delle dotazioni tecnico-logistiche esistenti; e) delle assegnazioni annuali di risorse finanziarie"*.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
Ufficio V - Relazioni sindacali della Polizia di Stato

Con riguardo al riconoscimento di sede disagiata, è stato precisato che tale materia esorbita dal perimetro fissato dal citato articolo 8 del d.P.R. n. 208 del 2001, ai sensi del quale i decreti costitutivi dei presidi sono adottati. Tale disposizione, infatti, conferisce al Vertice dipartimentale il potere volto alla costituzione e all'ordinamento degli Uffici periferici, nonché *“alla definizione della loro natura e compiti, con le relative dipendenze gerarchiche e funzionali, all'individuazione della sede, nonché alla relativa dotazione organica, di personale e di mezzi”*.

Come noto, invece, è ai sensi dell'articolo 55 del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 335, che l'Amministrazione *“pubblica annualmente l'elenco delle sedi disagiate, individuate con decreto del Ministro, sentito il Consiglio nazionale di polizia”*. La formale inclusione nel novero delle sedi disagiate potrà, dunque, avvenire - una volta costituito il presidio - soltanto all'esito dell'apposita istruttoria annuale volta a verificare la sussistenza dei parametri richiesti.

In proposito, è stato rammentato che, dai lavori del Tavolo di confronto con codeste OO.SS. per la revisione dei criteri propedeutici all'individuazione dei contesti territoriali in condizioni di disagio nell'ambito dei quali sono ubicati gli Uffici ove presta servizio il personale della Polizia di Stato, non soltanto è scaturita l'elaborazione di aggiornati parametri, ma è stato, altresì, ipotizzato di suddividere le sedi in due fasce, differenziate per l'intensità del disagio e per il numero e la tipologia dei benefici connessi. In particolare, la prima fascia comprenderebbe un ristrettissimo novero di Uffici caratterizzati per le condizioni di massimo disagio, tra i quali quelli ubicati ad un'altitudine di almeno 1.000 mt s.l.m., ovvero su isole minori.

Il servizio prestato nell'istituendo Commissariato di Lampedusa e Linosa, dunque, alla luce della nuova impostazione, ove condivisa da codeste OO.SS., comporterebbe, oltre ai benefici attualmente previsti, il riconoscimento di un'anzianità *“figurativa”* supplementare di sei mesi per ogni anno trascorso nella sede, a partire dall'assegnazione, utile ai fini del trasferimento nella provincia di preferenza.

In merito alla richiesta di prevedere **alloggi per il personale in servizio presso il nuovo presidio**, tralasciando il fatto che tali, pur importanti, aspetti non costituiscono oggetto del provvedimento di costituzione dell'Ufficio, la cennata Direzione Centrale ha rappresentato che, in ogni caso, si avrà cura di richiedere all'Articolazione dipartimentale competente *ratione materiae* ogni aggiornamento in relazione alla disponibilità, già manifestata da ASTAEROSERVIZI s.p.a ed ENAC, per la locazione di un immobile di 98 mq. da destinare a soluzione alloggiativa per il personale, situato nel sedime aeroportuale, ove, come noto, avrà sede il Commissariato.

Con riferimento all'**opportunità di stipulare “convenzioni adeguate per i trasporti da e per Lampedusa”**, prima che il nuovo presidio divenga operativo, **nonché alla “possibilità per il personale di accedere a una mensa di servizio tale da**



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
Ufficio V - Relazioni sindacali della Polizia di Stato

consentire ai colleghi di consumare il vitto, senza avvalersi di soluzioni frugali”, è stato assicurato che tali esigenze saranno debitamente comunicate alla Questura di Agrigento, al fine di pervenire al raggiungimento del più ampio novero di benefici possibile per il personale che sarà assegnato all'istituendo Ufficio.

Con riferimento, infine, **alla trasformazione del Commissariato distaccato di pubblica sicurezza, con compiti di polizia di frontiera, di Brennero (BZ) in Ufficio di polizia di frontiera terrestre**, con funzioni di commissariato, sarà tenuta in massimo conto la segnalata esigenza di *“pianificare uno specifico aggiornamento per il personale che ha già la specialità di Polizia di Frontiera e l'eventuale invio ai corsi di specialità per il restante personale”*.

Tanto si comunica, al fine del perfezionamento dell'iter di approvazione dei provvedimenti ordinamentali in parola.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
De Bartolomeis

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'De Bartolomeis', written over the printed name.